

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 261

Magadino, 12 novembre 2018

Risoluzione municipale no. 1389

Preavviso del Municipio alla mozione presentata da Paride Buetti, a nome del gruppo PPD, in data 18 dicembre 2017, riguardante la richiesta di modifica della delega di competenze prevista dall'articolo 5 del Regolamento organico comunale (MM no. 261 2016-2020).

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

nella seduta di Consiglio comunale del 18 dicembre 2017 è stata depositata la mozione citata a margine, postulante una modifica della delega di competenze prevista dall'articolo 5 del Regolamento organico comunale.

La mozione è stata demandata seduta stante alla Commissione della gestione, che in data 8 novembre 2018 a rassegnato il proprio preavviso.

Avvalendoci dei disposti dell'art. 67 LOC e con l'obiettivo di facilitare il trattamento della mozione, in data 13 febbraio 2018 il Municipio ha trasmesso alla Commissione le seguenti informazioni:

... Nell'anno 2010, a seguito dell'avenuta aggregazione comunale e dell'obbligo di dotare il nuovo Comune di un regolamento organico, entro 6 mesi, il Municipio ha presentato al Consiglio comunale una proposta di Regolamento "sintetica", che integrava i principi propugnati dalla neo aggiornata Legge organica comunale e meglio:

- una risposta alle difficoltà di funzionamento dei Comuni, permettendo loro di adattarsi alle attuali necessità con miglioramento dell'efficacia dell'apparato decisionale e amministrativo;*
- un più preciso e dinamico sistema di ripartizione di competenze tra gli organi comunali, adeguato ad uno stile di new public management.*

Occorre prendere atto del fatto che la gestione moderna della cosa pubblica implica oggi accresciute sollecitazioni deliberative per l'Esecutivo. Quest'ultimo è confrontato a problematiche di gestione per molti aspetti simili a quelle di un Consiglio di amministrazione, ma non beneficia di grandi possibilità di manovra.

Di fatto, le possibilità decisionali non corrispondono al bisogno di celerità richiesto dai rapporti con la popolazione e con l'economia privata, e neppure contribuiscono in modo marcato a snellire le procedure burocratiche e istituzionali.

Va pure rilevato che un Regolamento è per sua natura "generale e astratto" e per questo, salvo errori di formulazione negli articoli - nella fattispecie non sollevati dai mozionanti - i presunti eccessi nell'uso delle deleghe vanno imputati al Municipio e non alla norma come tale. La premessa è voluta affinché il problema sia focalizzato in un corretto uso della delega da parte del Municipio, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle aspettative del Legislativo e non nella modifica del ROC, per limitarne il suo agire.

Nella mozione si afferma che durante la fase "post aggregazione" la delega ha sicuramente aiutato a essere reattivi nel risolvere velocemente gli imprevisti e costruire con successo l'attuale realtà. Ciò conferma dunque la validità dello strumento legislativo, ma allo stesso tempo l'esigenza di chiarire alcuni aspetti nel suo uso.

L'articolo 5 ROC prevede una delega dal Consiglio comunale al Municipio nell'ambito delle competenze previste all'art. 13 LOC e meglio per spese di investimento (lett. e), realizzazione di opere pubbliche (lett. g), acquisizioni, donazione, successione di beni comunali (lett. h), autorizzazione a intraprendere e a stare in lite, a compromettere, ecc. (lett. l), competenze in materia di convenzioni della durata massima di 2 anni e competenza per presentare o sottoscrivere referendum di Comuni; il tutto nei limiti previsti dall'articolo 5 a cpv. 1 RALOC, da commisurare ad un Comune di oltre 5000 abitanti.

L'introduzione di un tetto massimo globale per le deleghe, applicabile a tutto il "pacchetto" secondo la mozione, necessiterebbe in ogni caso di alcuni distinguo, onde evitare di rendere inefficace poi l'intero articolo. Infatti, sommando tutte queste deleghe, potrebbe subito trovarsi confrontato con il raggiungimento del limite massimo imposto, causando la necessità di rivolgersi al Consiglio comunale per ogni e qualsiasi evento imprevisto.

Il Municipio, quando ha utilizzato la delega di competenza, ha sempre agito in buona fede, spinto dall'esigenza di trovare soluzioni in tempi celeri, sovente determinati dalle esigenze di altri Enti o attori coi quali collaboriamo (Cantone, SES, Swisscom, Metanord, ecc.).

In concreto, nella mozione si citano ad esempio alcuni usi "discutibilmente corretti" quali il B&B nella casa doganale di Dirinella, sottacendo tuttavia che il Consiglio comunale si era espresso positivamente nella prima richiesta di credito per l'acquisto della proprietà (già vincolata e destinata ad uso Ostello) e che sia il progetto definitivo sia la licenza edilizia, allestiti in seno all'Ufficio tecnico, comprendevano già le richieste e gli approfondimenti voluti dalla Commissione opere pubbliche della passata legislatura. Dunque, un

progetto costruito nel tempo, con gli avalli e la collaborazione del Legislativo e della sua Commissione permanente.

Si cita pure la pista di atletica realizzata nell'ambito della ristrutturazione del Centro sportivo, non discussa secondo i mozionanti nel progetto di costruzione approvato dal Legislativo. Si conferma che l'esigenza è nata a posteriori, dopo la decisione adottata dal Consiglio comunale, quando ci si è trovati nella necessità di ristrutturare le piste di atletica di Contone in avanzato stato di degrado. Sentita la Società Vis Nova, il Municipio ha ritenuto corretto concentrare le attività di atletica nel Centro sportivo di Magadino, rafforzandone la vocazione poli sportiva e garantendo al contempo migliori servizi (strutture di appoggio, spogliatori, i posteggi, la buvette, ecc.).E' stata usata la parte di credito prevista per la demolizione della vecchia pista di atletica (compresa nel credito approvato dal CC) e attinto alla delega per la parte rimanente, ritenendo logico e appropriato conglobare questa struttura i cui costi erano tutto sommato molto limitati rispetto all'investimento globale votato.

Con il senno di poi, in alcuni casi, si ammette che un approfondimento politico e la condivisione di alcuni progetti, ancora nella loro fase embrionale, sarebbero stati auspicabili. Esempi eloquenti sono gli studi di fattibilità eseguiti per la Sala multifunzionale Rivamonte e sulla ristrutturazione del Salone e del Lido di Magadino, eseguiti con la presunzione che, essendo esposti a PF, erano condivisi.

Il Municipio, preso atto delle discussioni emerse in seno al Legislativo e alle sue Commissioni permanenti, come pure negli intendimenti dei mozionanti, ha recepito l'esigenza di essere maggiormente prudente nell'uso della delega, soprattutto nel finanziamento di progettazioni che necessitano un approfondimento politico. I due esempi sopraccitati mostrano inoltre che le indicazioni d'investimento riportate a PF devono essere supportate almeno da uno studio di massima, e questo per non destabilizzare l'intera pianificazione di legislatura.

Il Municipio s'impegna in futuro ad essere più prudente e, per i casi più importanti, a coinvolgere le Commissioni permanenti del CC prima di assegnare mandati di progettazione in delega.

La delega, prevista per tutte le attività descritte nell'articolo 5 ROC, è estremamente importante per accrescere e velocizzare le capacità deliberative dell'esecutivo, chiamato a dirigere un'Azienda con oltre 100 dipendenti, una superficie di 5189 ettari e una cifra d'affari annua di ca. 26 MIO di franchi ...

Il Municipio, preso atto come la Commissione della Gestione - in accordo con il mozionante - propone di accogliere parzialmente la mozione, mantenendo inalterata la delega singola a CHF 100'000.00, ma fissando nello stesso tempo un tetto massimo annuo disponibile di CHF 400'000.00, ritiene di aderire alla proposta, sicuramente adeguata per rispondere in modo celere al presentarsi di opportunità o necessità particolari.

Visto quanto precede, si chiede di

risolvere:

La mozione presentata da Paride Buetti, a nome del gruppo PPD, in data 18 dicembre 2017, riguardante la richiesta di modifica della delega di competenze, è parzialmente accolta con inserimento di un nuovo capoverso all'articolo 5 del Regolamento organico comunale, che prevede un tetto massimo annuo disponibile di CHF 400'000.00 per le spese di investimento (lett. e) e la realizzazione di opere pubbliche (lett. g), realizzate in delega.

IL MUNICIPIO

Il Sindaco



Tiziano Ponti

Il Segretario



Alberto Codiroli

Allegati:

- mozione del 18.12.2017;
- scritto del Municipio alla Commissione, del 13.02.2018;
- preavviso della Commissione, del 08.11.2018.